

ISTRUZIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE DI FARMACI A SCUOLA

In base al **Protocollo d'Intesa (13.09.2017)** tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USRL) per la somministrazione di farmaci a scuola, si intende garantire a tutti gli alunni che necessitano di somministrazione improrogabile di farmaci in orario scolastico di ricevere un'appropriate assistenza (si veda anche la nota di ATS Milano Città Metropolitana n. 146362 del 14.09.2021).

La somministrazione di farmaci a scuola è consentita nelle seguenti situazioni:

- continuità terapeutica (terapia programmata e improrogabile) per il trattamento di patologie croniche invalidanti (**es. diabete di tipo 1, patologie cardiache, epilessia ecc.**)
- in seguito a una emergenza, intesa come manifestazione acuta correlata a una patologia cronica nota, che richiede interventi immediati (**es. crisi convulsive, crisi asmatiche, ipoglicemia in diabetico di tipo 1 ecc.**).

All'inizio di ogni anno scolastico i genitori inoltrano al Coordinatore didattico la *Richiesta per la somministrazione di farmaci a scuola* (Mod.27 A), accompagnata dalla *Certificazione dello stato di malattia* e relativo *Piano Terapeutico* (vedi punto 6 del presente documento), redatti dal Medico curante o dal Medico del centro specialistico. **Le richieste vanno rinnovate ogni anno con Certificazione e Piano Terapeutico aggiornati dal Medico curante.**

Si segnalano in particolare i seguenti punti:

1. Il Coordinatore didattico, ricevuta la segnalazione dalla famiglia dell'allievo/a, informa il Medico scolastico e, se necessario, contatta i soggetti interessati (i famigliari e il Medico scolastico) per fissare un incontro.
2. Il Coordinatore didattico acquisisce la richiesta dei genitori, informa il Consiglio di Classe e il personale della scuola, garantendo comunque la protezione dei dati acquisiti, secondo le modalità e per le finalità specificatamente indicate in idonea informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo n.679/2016, integrato dal DL n.101/2018; individua gli operatori scolastici disponibili (docenti e non docenti), acquisendone il consenso scritto, e recepisce l'eventuale disponibilità di altri volontari individuati e formalmente autorizzati dai genitori. Qualora non siano individuati dei volontari, il Coordinatore didattico si confronta con i genitori e/o con ATS per concordare nuova modalità.
Il Coordinatore didattico segnala ad ATS i casi con prescrizione di adrenalina per rischio anafilassi.
3. Il Coordinatore didattico verifica le condizioni atte a garantire una corretta conservazione del farmaco; attiva le procedure del caso e le comunica ai genitori.
4. Il docente o altro personale scolastico individuato, a seguito dell'adesione volontaria al percorso di somministrazione dei farmaci, somministra il farmaco e collabora, per quanto di competenza, alla gestione delle situazioni.

5. **La Certificazione deve specificare:**

- l'assoluta necessità della somministrazione
- che la somministrazione non richiede il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto somministratore, né in relazione all'individuazione degli eventi in cui occorre somministrare il farmaco, né in relazione ai tempi, alla posologia e alle modalità di somministrazione e di conservazione del farmaco.

6. **Il Piano Terapeutico** (per "Piano Terapeutico" si intende dosaggio, posologia, modalità e durata della somministrazione del farmaco)

Il Piano Terapeutico, in accompagnamento alla Certificazione medica, deve riportare:

- Intestazione completa del medico certificante
- Nome e cognome dello studente, data di nascita e suo codice fiscale;
- Nome commerciale del farmaco, forma farmaceutica (compresse, gocce, soluzione orale ecc.) e dosaggio (riportato sulla confezione);
- Principio attivo del farmaco;
- Descrizione dell'evento che richiede la somministrazione del farmaco;
- Dose da somministrare;
- Modalità di somministrazione (auto-somministrazione o somministrazione da parte di terzi);
- Modalità di conservazione del farmaco, secondo quanto disposto nel Riassunto delle Caratteristiche del Prodotto (RCP) e nel Foglio Illustrativo del/i farmaco/i (FI);
- Durata e tempistiche della terapia (orario e giorni: Dal _____ Al _____ oppure continuativa).

In caso di somministrazione di ADRENALINA per rischio anafilassi:

- a) Nome del farmaco
- b) Dose e modalità di somministrazione
- c) Evento che determina l'esigenza di somministrazione del farmaco.

7. I genitori del minore sottoscrivono il proprio consenso (Mod.27 B), con il quale, previa completa informazione sulle possibilità operative della scuola, autorizzano il personale scolastico a somministrare il farmaco al minore per la patologia e al dosaggio indicato, impegnandosi a comunicare tempestivamente per iscritto eventuali variazioni al Piano Terapeutico (sempre documentate dal medico responsabile), nonché l'eventuale sospensione della terapia.
8. Sottoscritto l'accordo, i genitori consegnano il farmaco, per tutta la durata della terapia e comunque limitatamente a ogni singolo anno scolastico, ed eventuali presidi necessari (siringa, distanziatore per aerosol, ecc.) al Coordinatore didattico che, sentito il Medico scolastico, provvede a conservarli secondo le modalità pattuite.
9. La Prescrizione medica e il Piano Terapeutico vengono custoditi in sala medica nella cartella sanitaria dell'alunno/a.

Copia del Piano Terapeutico viene custodita insieme al farmaco da somministrare a uso del personale addetto all'erogazione.

10. In tutti i casi in cui si ravvisi un carattere di emergenza /urgenza è indispensabile chiamare al numero unico dell'emergenza 112.

Se l'emergenza riguarda un/a alunno/a che ha un protocollo con prescrizione di adrenalina per rischio anafilassi, è necessario informare l'operatore del 112 che si tratta di un "PROTOCOLLO FARMACO".

11. L'autosomministrazione del farmaco è consentita quando l'alunno/a per età, esperienza e addestramento è autonomo nella gestione del problema di salute.

L'autosomministrazione deve essere esplicitamente autorizzata dai genitori per i minorenni, o dall'alunno/a maggiorenne nella richiesta di attivazione del percorso al Dirigente Scolastico.

*Il Medico scolastico
Dott.ssa Alessandra Bozzato*

